

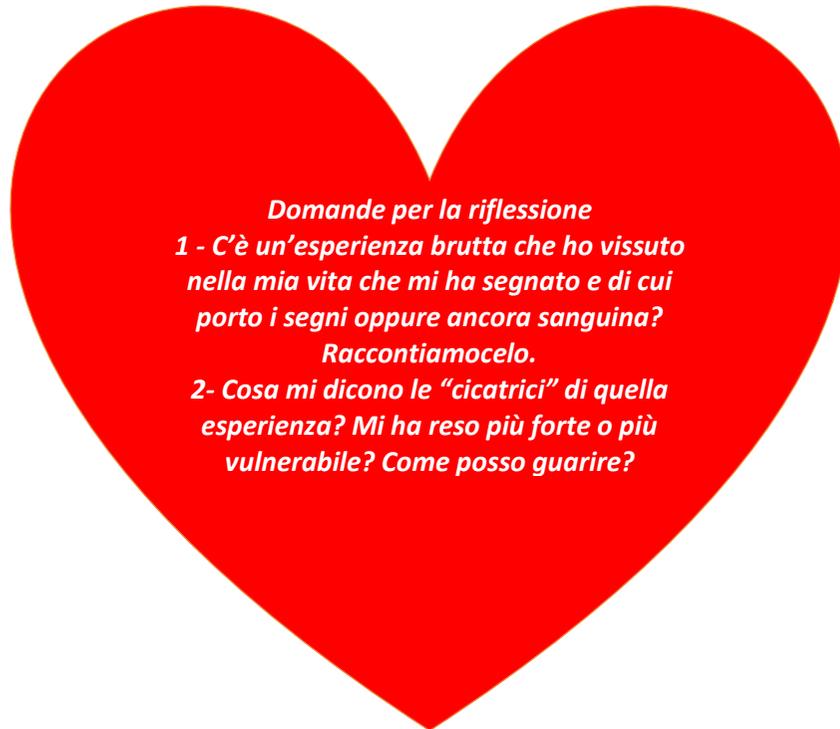
## LA VITA PASSA E LASCIA IL SEGNO... E ANCHE LE CICATRICI, SEMPRE.

Ci fa effetto oppure abbiamo paura entrare nelle case di riposo perché non vogliamo fare i conti con la vecchiaia. Non entriamo volentieri nei reparti di ospedale perché non vogliamo fare i conti con la malattia. Facciamo fatica ad andare a trovare gente in carcere perché non vogliamo affrontare la propria miseria. Le cicatrici non ci piacciono. Molto spesso odiamo quei segni che ci ricordano quello che ci ha fatto soffrire, ma una persona è veramente pacificata quando accoglie anche questi segni come parte integrante e preziosa della sua vita. Sarà questo il motivo per cui Gesù per farsi riconoscere dai suoi discepoli mostra loro le sue mani, i suoi piedi, il suo costato, le sue ferite: «Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Le nostre ferite, i nostri buchi, i segni della passione della nostra vita, ma anche i segni e le ferite dei fratelli e delle sorelle che abbiamo accanto, sono il luogo privilegiato in cui possiamo imparare la Pasqua. Dovremmo domandarci oggi come possiamo toccare e fare esperienza delle ferite di Cristo per poterlo anche riconoscere come Risorto. In questo senso la Pasqua è possibile solo se fai pace con ciò che nella vita si ritiene essere solo un errore, un'ingiustizia, una cosa brutta. Se tornassimo a frequentare le piaghe di Cristo e a farci pace, ci accorgeremmo che è Pasqua. La vera carta d'identità di una persona è ciò che più l'ha segnato. Noi siamo sempre riconoscibili per ciò che abbiamo patito, vissuto, affrontato. La vita non passa mai lasciandoci indenni. La vita passa e lascia il segno, sempre.



### + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Parola del Signore



*Domande per la riflessione*

*1 - C'è un'esperienza brutta che ho vissuto nella mia vita che mi ha segnato e di cui porto i segni oppure ancora sanguina?*

*Raccontiamocelo.*

*2- Cosa mi dicono le "cicatrici" di quella esperienza? Mi ha reso più forte o più vulnerabile? Come posso guarire?*

**COME USARE QUESTA SCHEDA**

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il primo brano e sottolineare alcune cose, poi la lettura dal vangelo secondo Luca e poi meditare insieme aiutato dalle domande!
3. recitare insieme la preghiera "delle piaghe di Gesù" poi recitare altre preghiere spontanee per concludere con le preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua **protezione**.

Signore Gesù, tu sei venuto a guarire i cuori feriti e tribolati: ti prego di guarire i traumi che provocano turbamenti nel mio cuore. Ti chiedo di entrare nella mia vita, di guarirmi dai traumi psichici che mi hanno colpito in tenera età e da quelle ferite che me li hanno provocati lungo tutta la vita. Signore Gesù, tu conosci i miei problemi, li pongo tutti nel tuo cuore di buon Pastore. Ti prego, in virtù di quella grande piaga aperta nel tuo cuore, di guarire le piccole ferite che sono nel mio. Guarisci le ferite dei miei ricordi, affinché nulla di quanto mi è accaduto mi faccia rimanere nel dolore, nell'angustia, nella preoccupazione. Io voglio perdonare tutte le persone che mi hanno offeso; guarda a quelle ferite interiori che mi rendono incapace di perdonare. Tu sei venuto a guarire i cuori afflitti, guarisci il mio cuore. Guarisci, Signore, quelle mie intime ferite che sono causa di malattie fisiche. Io ti offero il mio cuore: accettalo, Signore, purificalo e dammi i sentimenti del tuo cuore divino. Aiutami ad essere umile e mite. Concedimi, Signore, la guarigione dal dolore che mi opprime per la morte delle persone care. Fa' che possa riacquistare pace e gioia per la certezza che tu sei la risurrezione e la vita. Fammi testimone autentico della Tua Risurrezione, della Tua vittoria sul peccato e sulla morte, della Tua presenza di vivente in mezzo a noi. Amen

**Sotto la tua  
protezione  
Sotto la tua  
protezione  
cerchiamo rifugio,  
santa Madre di Dio:  
non disprezzare le  
suppliche  
di noi che siamo nella  
prova,  
ma liberaci da ogni  
pericolo,  
o Vergine gloriosa e  
benedetta. Amen**

